GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOPO LA VITTORIA DI BOBET A SANREMO

Petrucci dice: Ah, se c'era Martini...

Rivalità fra Loretto e Soldani - Come fu che i due francesi fuggirono - Motivi di una sconfitta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO, 20. — *Torna a galla la storia della rivalità fra Soldani e Petrucci, il cane e il gatto del ciclismo di toscana. Pareva che la fazione di Soldani avesse ormai vinto la partita, definitivamente. Renzo, infatti, vinceva e vinceva: Loretto, invece, camminava bene, ma non aveva fortuna. Nelle corse è l'ordine di arrivo che conta e l'ordine d'arrivo dava quasi sempre torto a Petrucci. Il quale — convinto com'era di non essere un brocco — inghiottiva il rospo, ma non si rassegnava ad una parte di comparsa nell'ombra della figura di Soldani. E, come Petrucci, ragionava la fazione sua, naturalmente.*

Parole grosse e, un giorno, perfino la possibilità di uno scontro fra i due paesetti vicini e rivali, in nome di due ragazzi che cercano la gloria correndo in bicicletta. Soldani o Petrucci? Scommesse grandi e piccole, secondo la possibilità, ma tante. La fazione di Soldani giocava sul velluto e lo diceva forte: «Petrucci? Come, c'è anche un Petrucci che fa le corse?». E la fazione di Petrucci inghiottiva il rospo.

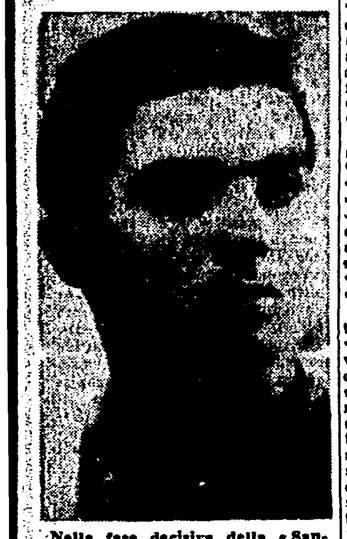
Giro di Lombardia: *Soldani è primo;* Cagliari-Sassari: *primo è Soldani;* Milano-Torino, *Soldani è quarto, ha se Renzo non trova lo scoglio della bicicletta di Coppi davanti alla sua ruota, chissà come sarebbe finita la volata. Perciò per la* Milano-Sanremo, *le scommesse non tenevano conto del nome di Petrucci; lo davano uno a dieci.*

* * *

Loretto è qui con me, in una delle poche trattorie alla buona di Sanremo. Chiacchiera svelto, dice cose modeste, che condisce con una sola frase piccante. Questa: «Ieri ho vinto perchè sono arrivato prima di Soldani... Chissà quelli del mio paese come erano contenti e quanti soldi avranno vinto a quelli di Ceriglio! Sarà contento anche Martini».

«Dunque: sei soddisfatto?».

«Nel complesso, sì; però avrei potuto fare meglio se non avessi commesso un grosso errore: l'uso di rapporti troppo agili. Il mio è



Nella fase decisiva della «Sanremo» il giovane LORETTO PETRUCCI è rimasto solo a lottare contro tre stranieri. Per tanti «assi» che se la son presa comoda ed hanno lasciato andar via Bobet, c'è stato il ragazzo di Pistoia che si è distinto come un vero campione

senno di poi, ma stavo bene, camminavo forte e pensavo che se fossi riuscito a trascinare ancora per un po' la mia fuga sul Capo Berta, avrei potuto tentare di fare il grosso colpo. Ha ero solo a tirare, disperatamente solo... Quante volte ho pensato a Martini, quante volte ho pensato ad Astrua dei giorni buoni? Ma ieri Alfredo non c'era e Gian Carlo mi ha sostenuto solo nel finale».

«Quand'è che Bobet e Barbotin ti hanno piantato?».

«Sul Capo Berta. Bobet e Barbotin si erano messi d'accordo e, un po' l'uno un po' l'altro, mi tiravano il collo. Ho resistito una, due, tre, dieci volte; quando pensavo che avrei potuto passare il Capo sulle ruote, è accaduto il patatrac: l'ultima rampa del Capo è dolce: io ho voluto sfruttare tutte le mie possibilità con l'uso di un rapporto agile, ma la mia bicicletta ha in dotazione un cambio di velocità complicato e di maneggio non svelto: ho perduto un metro... Bobet e Barbotin hanno preso il volo. Se io non cambiavo il rapporto, forse...».

Loretto si passa una mano sulla faccia giovane, ancora un po' stanca, e chiude gli occhi, e per un attimo si perde in un sogno: Sanremo, il traguardo di applausi e di fiori, tutto per lui...

* * *

La Milano-Sanremo *di ieri l'ha vinta Bobet, 39 anni dopo Henry Pelissier. Louison ha fatto una bella corsa, non una grande corsa. Una grande corsa Bobet non la poteva fare, perchè stava male con lo stomaco ed ha fatto un sacrificio di volontà per superare il passo del Turchino. Poi, nella Riviera dei Fiori si è rimesso e ha tentato la sorte.*

Però io non capisco come Bobet abbia potuto passare da un gruppo all'altro e poi fuggire senza dar nell'occhio, senza che nessuno pensasse di corrergli dietro. Qui, i casi sono due: il primo è che nessuno ha giudicato Bobet capace di vincere una corsa (anche modesta come la Milano-Sanremo *di ieri); il secondo è che una vittoria di Bobet non avrebbe dato nessun fastidio a Bartali, a Magni, a Soldani e compagnia bella. Ma il primo caso è sbagliato in pieno, perchè Bobet non è un frillo; il secondo caso anche, perchè la vittoria di Bobet fa piacere alla «Bianchi» e — di conseguenza — dovrebbe dispiacere alla concorrenza. Infingardaggine, allora? Non c'è oltra spiegazione: e questo vuol dire che la* Milano-Sanremo *è stata considerata una corsa da quattro soldi.*

Bobet, il bello e il bravo. Ha camminato con giudizio, ha combinato l'azione con Barbotin per allontanare Petrucci; poi si è messo le gambe in spalla e, ancora con l'aiuto di Barbotin, ha realizzato un «exploit» di velocità dal Capo Berta a Sanremo. In questo tratto, Robet è stato davvero una specie di Coppi: deciso, forte, spavaldo.

ATTILIO CAMORIANO

Mentre i suoi colleghi ed avversari disputavano la «Sanremo», FAUSTO COPPI si è alzato

Nuove adesioni di sportivi all'appello di pace dello Stabia

"Perchè lo Sport non muoia,, sottoscritto anche dai calciatori di Poggibonsi e dai cestisti di Castelfiorentino e della Virtus di Firenze

L'appello di pace agli sportivi italiani lanciato dagli atleti della squadra di calcio dell'A.C. Stabia, capolista del Girone D della Serie C, va trovando sempre più numerose adesioni. Dopo che tutti i calciatori del Castelfiorentino (partecipante alla Promozione toscana) avevano sottoscritto lo appello, domenica scorsa anche gli atleti del Poggibonsi, compagine che milita nello stesso torneo, prima d'incontrare il Castelfiorentino hanno firmato lo stesso manifesto.

La significativa cerimonia della firma si è avuta prima della gara, dopo che il locale Comitato dei Partigiani della Pace aveva offerto un mazzo di fiori a tutte due le squadre. In precedenza, nella mattinata, lo stesso appello era stato sottoscritto dai componenti delle due squadre di pallacanestro incontratesi a Castelfiorentino: quella locale e quella della «Virtus» di Firenze.

Ecco il testo dell'appello sottoscritto dalle quattro squadre: *«Noi giocatori e sportivi diamo la nostra incondizionata adesione all'appello, d'iniziativa dei giocatori e degli sportivi dell'A.C. Stabia di Castellammare, «Perchè lo Sport non muoia», ed affinchè la pace del nostro Paese sia salvaguardata approviamo in pieno e facciamo nostre le quattro proposte:*

1) che venga indetta una Conferenza internazionale sul disarmo generale progressivo; 2) che il governo emani una legge contro i propagandisti di guerra; 3) che l'Italia si faccia promotrice di un'iniziativa internazionale di pace, svolgendo opere di mediazione; 4) che vengano intensificati i rapporti sportivi fra tutti i Paesi. Invitiamo tutti gli sportivi delle altre società a dare la loro adesione».

La squadra del Castelfiorentino, che milita in Promozione

Tontini e Jean Walzack incontrerebbero Turpin?

LONDRA, 20. — Jean Walzack, il peso medio che è riuscito a resistere due volte per dieci riprese al campione mondiale Ray Robinson, è stato impegnato per un incontro con Randolph Turpin, campione inglese ed europeo dei medi, a Coventry il 7 maggio.

Precedentemente Turpin incontrerà a Birmimgham il 16 aprile Renato Tontini, campione italiano dei pesi medio-massimi.

La notizia riguardante Tontini, trasmessa dalla Reuter e dall'A. P., non è confermata a Roma da persone vicine al pugile anziate.

SECONDA SCONFITTA DEL LEGNANO IN SICILIA

Le "grandi,, della B se la prendono comoda

La Spal, nonostante tutto, ha pareggiato a Brescia - Le vittorie esterne di Pisa e Messina - I rimpianti del Livorno

Va bene che la Serie B ha le promosse già destinate, ma le «grandi» cominciano a prendersela un po' comoda... Il discorso vale soprattutto per il Legnano, che nel suo disastroso viaggio in Sicilia ha subito la seconda battuta consecutiva questa volta ad opera del Siracusa. Vale forse la pena di ricordare che la Spal, nelle due consecutive trasferte siciliane durante il girone di andata tornò a casa con risultati diversi perchè, dopo aver pareggiato se non erriamo in casa del Siracusa, riuscì a vincere addirittura in modo clamoroso contro una altra squadra siciliana, il Catania. Si potrà osservare che il Catania di allora non valeva certo il Messina di oggi, nè vale il Siracusa attuale, ma si può aggiungere che dove il Legnano è rimasto sconfitto per due reti a zero (a Siracusa) la Spal riuscì almeno a pareggiare.

Domenica scorsa la squadra ferrarese ha aggiunto un altro punto ai moltissimi conquistati in trasferta, pareggiando sul campo di un Brescia scottato da diversi insuccessi recenti e dimostrando in questo modo che la praticità del gioco, anche quando la macchina non gira più bene come prima, è sempre la mira costante della squadra di Janni.

Per il resto interessa questa settimana la vittoria esterna del Pisa sul terreno di Vicenza. Grande vittoria, indiscutibile superiorità della squadra nerazzurra che ha confermato nuovamente di non meritare l'ancora incerta posizione nella classifica. La quale, in virtù del successo del Pisa, vede ora al quint'ultimo posto lo Spezia, sconfitto in casa dal Messina che continua la serie strepitosa dei risultati a sensazione. E ugualmente male viene a trovarsi un Catania in cattiva forma che tra le siciliane occupa ora il ruolo di cenerentola, che prima spettava... di diritto al Messina.

Tra le altre pericolanti un certo risveglio ha palesato il Seregno, battendo in casa un Modena in serie positiva, mentre la Bari ha continuato la collezione delle sconfitte, facendosi superare per 4 a 2 in casa del Verona. Così pure ha fatto l'Anconitana sconfitta a Reggio Emilia, ma forse con più onore, dimostrando così ancora una volta un coraggio e un attaccamento ai colori sociali veramente ammirevoli. Ma naturalmente la situazione per le ultime quattro squadre non cambia granche; si tratta ora di vedere quale sarà la quinta.

Non si può concludere questa breve rassegna senza citare l'ottima gara del Livorno, il quale, continuando nella sua serie stranissima di alti e bassi di rendimento, è venuto ora a trovarsi nuovamente al terzo posto in classifica, tuttavia alla rispettabile distanza di 7 punti dal Legnano.

E forse solo oggi gli amaranto comprendono quanto sia stato dannoso aver preso alla leggera alcuni incontri che, se superati (e si poteva farlo!) con esito felice avrebbero creato una situazione ed un interesse totalmente diversi nella lotta per il primato.

R. V.

Cucelli-M. Del Bello entrano in semifinale ad Alessandria

ALESSANDRIA D'EGITTO, 20. — Gianni Cucelli e Marcello Del Bello si sono oggi qualificati per la semifinale del torneo di doppio maschile ai campionati internazionali di Alessandria, battendo l'australiano Harper e lo jugoslavo Mitic per 7-5, 6-4, 6-3.

Gli altri semifinalisti sono Patty-Von Cramm, Dorfman-Kovalesky e Drobny-Savitt.

"PIENI POTERI AL PRESIDENTE,,

I dirigenti romanisti si rimettono a Restagno

Intanto Serantoni cambia formazione - Domani Lazio Graz

Ieri sera il C.D. della A.S. Roma si è riunito, ed alla fine della seduta ha diramato il seguente comunicato:

«Il C.D. dell'A.S. Roma, vista la situazione di emergenza in cui è venuta a trovarsi la società, decide di demandare al Presidente ogni e qualsiasi suo potere fino al termine del campionato autorizzandolo altresì, ove lo credesse opportuno, ad avvalersi anche della collaborazione di persone estranee al Consiglio stesso».

Questo il laconico comunicato. I criticatissimi dirigenti della Roma, messi con le spalle al muro dalle accuse mosse loro da ogni parte (dopo la sconfitta di Aquila persino dai fedeli «sostenitori» d'un tempo!) hanno scelto questa strada per cambiare aria.

Con i pieni poteri al presidente Restagno avremo forse entro breve tempo una specie di «Comitato di salute pubblica», assai simile ad una gestione commissariale, una soluzione comunque piuttosto ibrida.

Il comunicato non parla dell'assemblea dei Soci che — a termini di statuto — doveva essere indetta entro il 31 marzo. Forse penseranno i nuovi venuti a sbrogliare la matassa. Una cosa è certa, che questo C.D. sino all'ultimo non ha rispettato lo statuto, e non è detto che la soluzione adottata tersera non sia un compromesso, dettato sopratutto dalla irremovibilità di alcuni dalla propria carica.

In quanto agli «uomini nuovi», si fanno i nomi di molti «uomini vecchi»: Baldassarre, Bazzini, Sacerdoti, ed altri ancora. Staremo a vedere.

* * *

In vista della trasferta di Como Serantoni esperimenterà — nell'allenamento di oggi — una nuova formazione. Si parla di spostare Tre Re all'attacco, Eliani a terzino dentro, Nordahl al centro, di far rientrare Cardarelli, Spartano e Tontodonati, di togliere di squadra Andersson e Sundqvist. Si vedrà qual terreno quali spostamenti meriteranno di essere effettuati.

* * *

Domani pomeriggio la Lazio incontrerà l'undici austriaco di Serie B di Gratz, l'«E.S.V. Austria», un undici che ancora adotta il «metodo W», che dovrebbe giungere a Roma nella serata di oggi.

L'incontro avrà inizio alle 15.30 e naturalmente la squadra biancoazzurra schiererà (almeno nel primo tempo) la sua migliore formazione.

I pesisti sovietici vittoriosi a Budapest

BUDAPEST, 20 (*Tass*). — Il 18 marzo i campioni sovietici ed ungheresi di sollevamento pesi hanno avuto un incontro amichevole al Palazzo dello Sport di Budapest, in occasione del Mese dell'Amicizia tra i due Paesi.

L'incontro si è concluso con la vittoria dei campioni sovietici per 7 a 1

QUESTA SERA AD ISTANBUL

Tontini contro Hairabedian

Il campione italiano dei pesi medio-massimi Renato Tontini tenterà questa sera ad Istanbul, incontrando Hairabedian, di guadagnare terreno ai danni del vittorioso competitore francese onde rafforzare la sua candidatura allo scettro europeo

Olimpiadi senza rugby

HELSINKI, 20. — Nel programma delle prossime Olimpiadi di Helsinki non sarà compreso il rugby.

TENTATIVO RIUSCITO IERI MATTINA SULLA VIA APPIA

Due nuovi record mondiali stabiliti da Taruffi sul bisiluro

Il Km. lanciato alla media di 298.507 e il miglio lanciato (Km. 290,552)

Taruffi è un collezionista strano. Non raccoglie francobolli, trofei di caccia, tipi buffi di pipe o monete coniate tre secoli fa, ma colleziona *records*. *Records* di qualsiasi tipo, motociclistici, automobilistici, sul miglio, sul chilometro, da fermo, lanciato. Una vera mania. Sin dal suo esordio a diciotto anni in campo motociclistico aveva un pensiero fisso: accumulare *records*, uno sull'altro, senza posa.

Il suo libro d'oro, ricco di ventisei anni di esperienza tra ruote e motori, ha sottolineato in rosso ben trentatrè date: i giorni in cui crollarono trentatrè primati mondiali. Adesso molti di essi sono stati superati, crollati, ma 23 piccole serie di chilometri e di numeri resistono ancora, sfidando impavide le leggi del tempo e del progresso meccanico.

Ieri Taruffi ha allungato ancora la serie, battendo il primato mondiale di velocità per la classe E (sino a 2000 cmc.) sulla base del chilometro lanciato e del miglio lanciato. Ecco altre cifre da segnare in rosso: *Chilometro lanciato*: 12"6/100, alla media di km. 298,507; *Miglio lanciato*: 19"94/100, alla media di km. 290,552. Il mezzo: il caratteristico «bisiluro», creazione speciale di Taruffi, con motore Maserati.

I precedenti corrispondenti primati erano del colonnello inglese Gardner, che il 14 settembre sulla «pista magica» di Ostenda coprì il chilometro lanciato alla velocità di 279,48. La macchina era una «Gardner Special».

Alle prove di ieri che si sono svolte sulla via Appia in un tratto di Fettuccia di Terracina, erano presenti i delegati della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana. Hanno effettuato le registrazioni i cronometristi ufficiali della Federazione Italiana Cronometristi, Fraschetti, Felici, Di Paola, Cassinelli, con nuovissimi apparecchi

Il «bisiluro» pilotato da Taruffi sulla fettuccia di Terracina, durante il fortunato tentativo.

VITTORIA DI FRACCAROLI A ROMA NEL GRAN PREMIO D'APERTURA PER VETERANI

A quarant'anni si può vincere ancora allo "sprint,,!

Martini al secondo posto - Grande successo tecnico e agonistico della gara organizzata dagli "Amici de l'Unità,,

Come ogni festa che si rispetti, anche la «Sagra dei papà della bicicletta» ha avuto i suoi juochi artificiali. Il Gran Premio d'Apertura è stato, infatti, tutto un susseguirsi di «bum» clamorosi: fughe, tentativi, strappi, ricongiungimenti. E non è mancata la girandola finale: una volata all'ultimo sangue in una ridda di ruote avide di gloria. Tra miriadi di scintille è balzato al proscenio Fraccaroli, un «vecchio» che ha lasciato più volte il suo nome impresso ai primi posti degli ordini di arrivo delle passate Milano-San Remo.

La corsa prende il via alle 9.20: una banda fa chiasso per le vie di Trionfale ingombre di gente. I «frittellari» con i grembiuli lindi di bucato salutano con le mani; la folla grida il suo entusiasmo: «Forza Negro!». «Chiappini pensace tu!». «Albanese... t'aspettamo al traguardo...».

L'inizio è a passo turistico. I corridori attraversano la città in gruppo chiacchierando tra loro. A Ponte Milvio la corsa si scioglie: via. La Cassia dorata dal sole si snoda invitante dinanzi al gruppo multicolore. Al tredicesimo chilometro il primo tentativo di fuga: Guidaldi e Colasanti si staccano e prendono un breve vantaggio. Il ritmo si fa sostenuto, il gruppo non ha voglia di lasciar fuggire nessuno.

Tre maglie rosse balzano in testa: sono Marchetti, Ventura e Negro. Dietro al trio degli «Amici de l'Unità» si gettano i migliori: la corsa sembra percorsa da una scarica elettrica. Poco prima della Storta il gruppo raggiunge il due fuggitivi. Il tentativo di Guidaldi e Colasanti è sfumato.

I corridori rallentano un po' l'andatura: la salita della Merluzza è vicina e la corsa si risparmia. Ma alle prime rampe il mutuo accordo va in frantumi: sotto la spinta di Guidaldi, Ventura, Marchetti, Chiappini e Fraccaroli il gruppo si allunga, si frazione. Ammirevole in questo tratto lo stoicismo e la forza di volontà di Fusari. Giovannino ha indosso un febbrone da cavallo, la tosse gli mozza il fiato, ma non cede. Pigia sui pedali e va avanti, sempre avanti. Ha voluto correre anche con quella noiosa bronchite e vuole arrivare. Ad ogni costo.

In testa la lotta per il Gran Premio della Montagna si fa serrata: Ventura, Fraccaroli, Guidaldi, Marchetti lottano ruota a ruota, senza quartiere. A pochi metri Fraccaroli strappa deciso: è fatta. Nell'ordine lo seguono Ventura e Guidaldi. Raggiunto il bivio la corsa precipita verso Cesano: la lunga discesa facilita i ricongiungimenti dei vari gruppi formatisi lungo la Merluzza.

Al bivio della Bracciano passa il gruppo ricomposto, a breve distanza seguono i ritardatari tra cui lo sfortunato Marcucci che ha perduto del tempo prezioso in seguito a un incidente alla ruota posteriore. Pazienza! andrà meglio un'altra volta. I chilometri volano sotto le ruote dei corridori, l'avvicinarsi di Roma innervosisce la corsa. Le maglie rosse degli «Amici de l'Unità» danno il tono alla gara: Ventura, Negro e Marchetti sono attivissimi. Ad ogni piccola occasione tentano di prendere il via, ma il gruppo vigila inesorabile.

In un susseguirsi di tentativi si arriva alla fine. I migliori sono tutti in testa e si sorvegliano attentamente. Viale delle Milizie è superato di un fiato; ecco Trionfale, il rettilineo di arrivo. Due ali fitte di folla applaudono. Le ruote divorano vorace gli ultimi metri: spalla a spalla tutti i migliori.

Ad un tratto Fraccaroli guizza improvvisamente: il vecchio castigamatti di una volta ha trovato ancora il momento buono per piazzare la sua ruota dinanzi a quella degli altri. Seconda è una maglia rossa: Martini poi nell'ordine tagliano il traguardo Chiappini, Fusari, Colasanti, Negro Talami, Ventura, Esposito, Guidaldi, Bianchi, De Giorgio, Pei gli altri.

ENNIO PALOCCI

I componenti della squadra degli «Amici dell'Unità» di Roma. Da sinistra: Futtocorvo, Fogliati, Ventura, Morosi, Martini, Negro, Marcucci e il direttore sportivo Romualdo Marini

TEATRI E CINEMA

RIDUZIONE E.N.A.L.: Brancaccio, Capitol, Cinestar, Colonna, Equilino, Fiammetta, Nomentano, Olimpia, Planetario, Plinius, Quirinale, Reale, Sala Umberto, Salone Margherita. Teatri: Rossini, Satiri, Eliseo, Opera.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia del Piccolo Teatro «Intermezzo».
ATENEO: sabato 24 C.ia Stabile di Goldoni «Gli innamorati».
ELISEO: ore 21: C.ia Morelli-Stoppa «Morte di un commesso viaggiatore».
OPERA: ore 21: «La favorita».
PALAZZO SISTINA: ore 21: Comp. Wanda Osiris «Il diavolo custode». Riduzione speciale ai Gollardi.
PIRANDELLO: Riposo
QUIRINO: ore 21: C.ia Tatiana Pavlova «La cella invisibile».
ROSSINI: ore 21: C.ia Checco Durante «Casa mia... casa mia...».
SATIRI: ore 21: C.ia stabile con Della Scala «Apocalisse a Capri».
VALLE: ore 21: C.ia Teatro Nazionale «Romeo e Giulietta».

VARIETA'

Alhambra: Le stranezze di Janet Palmer e C.ia Scanda
Altieri: Non parlare baciami e Riv.
Ambra-Jovinelli: Su un'isola con te e Riv.
Bernini: Guerra dei sessi e Riv.
La Fenice: Il ladro di Venezia e Riv.
Manzoni: Sciopero dei milioni e Riv.
Nuovo: Passaggio conteso e Riv.
Principe: L'invincibile Mc. Gurk e Riv.
Quattro Fontane: Vertigine d'amore e C.ia Dante Maggio
Volturno: E la vita continua e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Totò cerca casa
Acquario: Il peccato di lady Considine
Adriatico: Smith il taciturno
Aniene: Stromboli
Alba: Gogola
Alcyone: Su un'isola con te
Ambasciatori: Uomo bianco tu vivrai
Apollo: Bagdad
Appio: I lancieri del deserto
Arcobaleno: Rooing High
Arenula: Passione che uccide
Ariston: Ormai il suo
Astoria: E la vita continua
Astra: Su un'isola con te
Attualità: Amori e veleni
Augustus: Io sono il capataz
Aurora: Tre ragazze e un caporale
Aurora: Valeria l'amante che uccise
Ausonia: L'edera
Barberini: Ormai ti amo
Bologna: Complotto a S. Francisco
Brancaccio: I lancieri del deserto
Capitol: Il sentiero del pino solitario
Capranica: La Saga dei Forsyte
Capranichetta: Vacanze al Messico
Castello: Giungla di asfalto
Centocelle: La bisarca
Centrale: Mia moglie capitano
Cine-Star: Il ranch delle tre campane
Clodio: Aquile dal mare
Cola di Rienzo: E la vita continua
Colonna: Ombre rosse
Colosseo: La lama di Toledo
Corso: Il sentiero del pino solitario
Cristallo: Tormento
Delle Maschere: La voce nella tempesta
Delle Vittorie: Storia di una donna perduta
Del Vascello: Carlo di Scozia
Diana: Danubio rosso
Doria: Tormento
Eden: Domani è un altro giorno
Europa: La Saga dei Forsyte
Excelsior: Bill sei grande
Farnese: Prima comunione
Fiamma: Stromboli
Fiammetta: Le diable boiteux
Fiaminio: Bellezze rivali
Fogliano: Amori e veleni
Fontana: Adamo ed Eva
Galleria: Colpo di scena e Cuctus Creek
Giulio Cesare: I lancieri del deserto
Golden: Il ranch delle tre campane
Imperiale (dalle 10,30): La Saga dei Forsyte
Induno: Giungla d'asfalto
Iris: L'ereditiera
Italia: Spie di Napoleone
Massimo: Danubio rosso
Mazzini: Giungla di asfalto
Metropolitan: Stromboli
Moderno: La Saga del Forsyte
Modernissimo: Sala A: L'ispettore generale; Sala B: Barriera a settentrione
Novocine: L'ispettore generale
Odeon: Tormento
Odescalchi: Il romanzo di un chirurgo
Olympia: Caccia all'uomo nell'artide
Orfeo: Mamma non ti sposare
Ottaviano: Caccia al fantasma
Palazzo: Mi piace quella bionda
Palestrina: L'imboscata
Parioli: Uomo bianco tu vivrai
Pianetario: Rassegna internaz. documentario (19, progr.)
Plinio: Il diavolo in convento
Preneste: La gloriosa avventura
Quirinale: Il ranch delle tre campane
Quirinetta: Viale del Tramonto. Ore 16-18.30-22.
Reale: Cenerentola
Rex: La portatrice di pane
Rialto: Il romanzo di un chirurgo
Rivoli: Viale del tramonto
Roma: Tarzan e la fontana magica
Rubino: Corrida messicana
Salario: Complotto a San Francisco
Sala Umberto: E' più facile che un cammello
Saletta Moderno: Io sono il capataz
Salone Margherita: I milionari
Sant'Ippolito: Messaggio a Garcia
Savoia: I lancieri del deserto
Smeraldo: Il cammino della speranza
Splendore: Colpo di scena e Cactus Creek
Stadium: La maschera di Zorro
Superrinema: Stromboli
Superga: Amaro destino
Tiburno: Cenerentola
Trevi: I lancieri del deserto
Trianon: Ladri in guanti gialli
Tuscolo: Gemelli di Amelia
Vascello: Poliziotto chiamato papà
Ventun Aprile: Come nacque il nostro amore
Verbano: L'ispettore generale
Vittoria: L'amante indiana

Il n. 10 di

PER UNA PACE STABILE PER UNA DEMOCRAZIA POPOLARE!

Contiene fra l'altro:

Editoriale: Le donne, una grande forza nella lotta per la pace
Per un patto di pace!
Z. Gerö: Il piano quinquennale ed i compiti dell'edificazione del socialismo in Ungheria
O. Ghini: Verso il VII Congresso del Partito Comunista Italiano
T. Buck: Il partito operaio progressista del Canadà dinnanzi ai nuovi compiti
P. Todorov: La nuova riduzione dei prezzi, testimonianza della politica di pace dell'Unione Sovietica
Il popolo egiziano si leva per la pace e la libertà
Note politiche, vita di partito, informazioni

Il n. 2 del

« COMUNE DEMOCRATICO »

contiene fra l'altro:

Orizzonti - Un appello della Lega dei Comuni Democratici; M. Ostri: Compiti degli amministratori democratici; M. Pso: Blocchi e Apparentamento; Per la coscienza civica dei cittadini; V. Crisafulli: Prefetti contro l'autorità giudiziaria; G. Montalbano: La riforma agraria in Sicilia, O. Turchi: La Lega dei Comuni Democratici; G. Palumbo: Donne al Comune; G. Giacometti: Riflessioni del Delta Padano; P. Montagnani: Municipalità estere: Il Soviet locale, base della democrazia; L. Luzzatto: Il Comune e il Soviet; G. Regis: Riarmo e Servizi pubblici; I. Cocco: Quattro anni di assistenza al Comune di Genova; Agli Amministratori democratici e ai distributori della rivista; I soprusi contro gli amministratori democratici (intervento dell'on. Cappellini al Senato); Azione patriottiva dei Comuni democratici (intervento dell'on. Montagnani al Senato); Attività della lega; Cronache Parlamentari; Consulenza; Leggi, Decreti e Circolari; Libri e Riviste; Documentazione: Norme per l'elezione dei Consigli Provinciali; Un disegno di Domenico Purificato.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO
Sostenitore L. 3.000 - Ordinario L. 1.500. I versamenti si possono effettuare sul C. C. P. n. 1/15485.

PICCOLA PUBBLICITA'

59 VARI L. 12

FOTOGRAFIE per: spiaggia: feste familiari ricorrenze, riunioni avvenimenti vari ecc ecc ecc. Telefonate al 67 152 Servizi fotografici. Scarmiglia Via Tre Cannelle 5-6 Roma

OCCASIONI 12

A. MATRIMONIALE nuova, robusta, occasionissima arg. ann. svende 75.000. Via Sangiovanni Laterano 108 (Colosseo).

9 MOBILI 12

A. APPROFITTATE. Grandiosa svendita Mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Pagamento 36 rate. Same - Gennaro Miano. Napoli. Chiaia 238. (7085)

AL MOBILIFICIO DELLA BRIANZA - Via Regina Margherita 176, troverete Mobili di ogni stile qualità a PREZZI REALMENTE ECCEZIONALI. Cucine laccate - Poltroncelette - Armadi guardaroba - Facilitazioni - Visitateci!!! (4247)

CURA MODERNA dell'
ULCERA GASTRODUODENALE
senza operazione. Dott. S. DELLA CORTE - Studio «Salario», Via Salaria 222. L. Benedetto Marcello LUNEDI' e GIOVEDI' - Tel. 81.722

ANNUNZI SANITARI

VENEREE - IMPOTENZA
ISTITUTO SPECIALIZZATO **ESQUILINO**
V. CARLO ALBERTO 4 (S.M. Maggiore - Stazione)

DOTTOR **ALFREDO STROM**
VENEREE - PELLE IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi Piaghe Idrocele Grave
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(presso Piazza del Popolo)
Feriali 8-12 Ore 5-8 Festivi 8-12

DOTTOR **DAVID STROM**
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 36-801 - Ore 8-20 - Fest 8-13

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Dr. Sequard» Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Ore 8-12, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 8 (Stazione)

RAGADI ANALI
VENEREE - PELLE
Dott. M. TROIANIELLO
Napoli - Via Duomo, 242
Special. Clinica Dermosifilopatica

MALAFRONTE
MOBILI DI CLASSE A PREZZI RIBASSATI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Viale Regina Margherita, 91

FOTOGRAFIE PER:
SPOSALIZI - FESTE FAMILIARI
RICORRENZE - RIUNIONI
AVVENIMENTI VARI
TELEFONATE AL 67152
SERVIZI FOTOGRAFICI
SCARMIGLIA VIA TRE CANNELLE 5-6 ROMA